

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Adesso in corso del Giornale	L. 18	L. 8.50	L. 4.50
in corso del fascicolo	» 20	» 10.50	» 6.—
in corso del fascicolo di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Le associazioni si ricevono:  
in Padova all'Ufficio di Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 109.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Da numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Reclamazioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino. Avvisi economici centesimi 70 la linea. Non si tien conto nullo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**ABBONAMENTO**

**AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872**

Prossimo ad entrare nel suo SETTIMO anno di vita il *Giornale di Padova* impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione *Dal Campo Prussiano*, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert *Madame Bovary*.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del Giornale anticipatamente, un

**Album della Guerra del 1866**

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

**Prezzo d'Associazione per un anno**

in Padova all'Ufficio del Giornale L. 16.—  
» a domicilio » 20.—  
Per tutta Italia franco di posta » 22.50  
Semestre e trimestre a condizioni in corso.

**A cominciare dal primo gennaio prossimo i caratteri saranno rinnovati.**

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del *Giornale* agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

**DI ANNO IN ANNO**

I.

Così è la vita: gli anni si succedono rapidamente l'un l'altro come gli anelli di una sola catena, in fondo a cui devono compiersi i destini dell'umanità. Fortunati coloro che ad ogni chiudersi di questi periodi segnati dal tempo e dalla convenzione possono erigere un bilancio in cui la somma del bene operato e delle gioie superi quella delle amarezze e dei rimorsi!

È un esame riassuntivo che non può essere trascurato da chiunque abbia la coscienza di sé medesimo, e che sollevandoci più che mai al di sopra della materia ci spinge a cercare nelle vicende del passato una lezione per l'avvenire.

Tutti, dal bifolco che bagna col suo sudore i solchi scavati dall'aratro, fino all'uomo di toga, al capitano di eserciti, al ministro, al monarca, tutti, qualunque sia lo stato delle nostre fortune, abbiamo un grado di responsabilità, ch'è come la pietra di paragone per classificare le azioni nostre: chi non crede di averla verso Dio, l'avrà verso la famiglia, verso la patria, verso sé medesimo, verso la propria ragione: a qualcheduno bisogna rispondere: gli irresponsabili, nel linguaggio della coscienza, non nel gergo convenzionale delle costituzioni politiche, non hanno ragione di esistere: sono le piante parassite dell'umanità.

Di questo dovere comune a tutti

partecipiamo noi pure, anzi noi specialmente che arrogandoci il diritto di parlare e scrivere per il pubblico assumiamo una responsabilità più grave di cui dobbiamo rispondere a lui. E come è pubblico l'apostolato, tale deve essere l'esame dei modi con cui avremo saputo adempierlo. Se non lo fossimo per indole dovremmo in questo esame per necessità esser sinceri, poichè al caso i lettori che ci accompagnarono sin qui sarebbero pronti a sbugiardarci. E la perdita della loro stima non sarebbe il migliore augurio per il nuovo anno in cui domani saremo entrati.

Nella sfera ristretta e modesta di una provincia, il *Giornale di Padova*, che non ha mai aspirato a risolvere i grandi problemi politici e sociali, avrebbe argomento lusinghiero per giudicare dei propri meriti, se in fatto di stampa periodica questi si valutassero soltanto dal numero dei lettori e degli abbonati; ed in vero da breve tempo il *Giornale di Padova* aumentò di gran lunga la sua tiratura. Ma questa fortuna, dovuta bene spesso a circostanze temporanee e speciali, al capriccio, alla lotta delle passioni, e altrove condivisa coi peggiori, non persuaderà il *Giornale di Padova* a crederci migliore di quello che è.

Esso ritiene di rendere onoranza a sé medesimo e a' suoi lettori, ripetendone soprattutto il favore da quella linea di condotta, in cui si è sempre tenuto, come aliena dalle aspre polemiche, altrettanto sollecita di ogni di-

scussione, che non nascondendo secondi fini, si proponga unicamente il pubblico bene.

È vero che ci si accusò sovente di non accettarla; ma se il caso si è verificato noi chiamiamo il pubblico a giustificarsi e a dire se dovevamo farlo tutte le volte, anche allorché gli avversari trascurata l'utilità sostanziale delle questioni, le pregiudicavano ponendo in contingenza la nostra buona fede, e accusandoci di sottomettere il diritto e la ragione agli interessi di consorterie e chiesuole. A che vale discutere con chi, esauriti gli argomenti, o non avendone, crede cavarsela col dirvi: *siete un consorte un cointeresato?* È uno spreco il tempo e la carta coll'aggiunta della noia del pubblico: è un compromettere il decoro senza vantaggio di alcuno.

Al contrario non vi è argomento di pubblica amministrazione, di finanza, d'interesse municipale che noi abbiamo trascurato (e la nostra raccolta è qui per provarlo) senza mai ledere l'indipendenza delle altrui opinioni, e mantenendo quella riserva di linguaggio e di forme, che ci è prescritta, oltrechè dalle regole della buona società, dal rispetto di noi medesimi, e da quello del pubblico a cui parliamo. Potremmo aggiungere che in fatto di libertà comunali abbiamo prevenuto e sorpassato sempre i nostri stessi avversari.

Quanto a cose cittadine possiamo dire che nessuno sia ricorso a noi con onesti reclami senza trovare nel *Giornale di Padova* un posto per appoggiarli; come tutte le Associazioni esistenti nella città nostra ci hanno sempre avuto premurosi nella pubblicazione dei loro atti.

La sventura incolpevole ha trovato sempre l'appoggio della nostra volontà, stupendamente sorretta da una filantropia inesauribile dei cittadini.

In politica (per l'importanza che può avere in questo ramo un giornale di provincia) fummo negli ultimi tempi fuori della comune corrente; ma la stessa facilità con cui avremmo potuto secondarla, e accaparrarcene il favore deve persuadere i lettori che se non lo abbiamo fatto era per una profonda convinzione contro la quale non parleremo nè scriveremo mai, e su cui d'altronde pende tuttora il giudizio del tempo.

Da tale impronta di onestà, noi amiamo ripetere il crescente favore onde il pubblico accoglie l'opera nostra; e mentre il più bel augurio che possiamo fare a noi medesimi è di conservarci questo titolo per lunghi anni, ai lettori desideriamo una stampa ispirata sempre alla stessa lealtà d'intenzioni.

Domani faremo le nostre promesse, e saremo più brevi.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 29 dicembre.

La *Capitale* ha giurato una guerra mortale al Re di Spagna, e non passa numero che non gli predica sventure. Si direbbe che essa è diventata organo di uno dei partiti autodinastici spagnuoli, di cui fa così bene gli interessi. Quale vantaggio poi essa si aspetti da una crisi che faccia discendere re Amedeo dal trono non di suo capo ma per forza, non si capisce; perchè cedesti alleati dietro le quinte della *Internazionale* debbono ben persuadersi che il giorno in cui re Amedeo cadesse, salirebbero o carlisti o mompensieristi. Ma è anche questo un modo di fare sfregio al governo monarchico parlamentare che la *Capitale* si compiace di scalzare ogni giorno vaticinando un non so quale nebuloso avvenire in cui il popolo si creò un buon governo, uscendo « dalla falsa luce del parlamentarismo che correrà sempre la « strada dell'equivoco. » Cari questi amici dell'assolutismo di ogni genere per i quali il governo nazionale parlamentare è un equivoco!

In Roma si stampano, tra gli altri, due giornali di colore opposto, intitolati uno il *Caccialepre* e l'altro *La Lanterna*. I redattori di questi due giornali, incontratisi oggi per istrada, non poterono fare a meno di manifestarsi con modi più efficaci che non sono le giornalieri polemiche, la reciproca simpatia; e si scambiarono schiaffi a più non posso. La cosa finì lì, avendo il redattore del *Caccialepre* dichiarato che i cattolici non si battono a duello.

Il Papa ha ricevuto in udienza solenne i suoi antichi ufficiali superiori, il Kanzler, il Kalbermotten, lo Zappi, il De Corwten, e moltissimi ex-ufficiali, tutti decorati delle medaglie delle campagne di Castelfidardo e di Mentana, tutti ardenti di fede pel prossimo trionfo della causa del poter temporale. Come è naturale il vecchio Pontefice s'è lasciato pigliare da un accesso di entusiasmo, e ha paragonato que' fedeli campioni ai diecimila di Zenofonte (ne mancavano 9800) destinati a salvar la patria. L'importante si è che poco dopo quei prodi passarono alla cassa a prendere la mesata che il buon Papa continua a pagar loro sull'obolo di S. Pietro e sui proventi della Dateria. E poi ci sono degli ignoranti cattolici tedeschi che si lasciano dare ad intendere che il Papa non ha nemmeno i danari per comprarsi un abito nuovo ed è costretto a vestire stracci!

Il Senato, senza commuoversi per l'imminenza del capo d'anno, continua a sedere, ed ha approvato oggi la maggior parte dei bilanci già votati dalla Camera.

**Ferrovia Padova Bassano**

(Contin. e fine vedi num. 351).

Completiamo la riproduzione dell'opuscolo del sig. ing. Squarcina, pub-

blicando anche i prospetti delle produzioni del suolo, dei prodotti dell'industria e del bestiame secondo i due diversi tracciati della linea in questione.

Avvertiamo inoltre che all'opuscolo Tentori-Squarcina va unita una tavola planimetrica della via ferrata da Padova per Camposampiero a Cittadella, e di quella Treviso-Castelfranco-Cittadella:

**PRODUZIONI DEL SUOLO**

<b>Fumento.</b>	
Zona P.L. Ett. 15918	
» P.C. » 71202	diff. a fav. della zona P. C. Ett. 55284
<b>Granoturco.</b>	
Zona P.L. Ett. 28003	
» P.C. » 126582	diff. a fav. della zona P. C. » 98579
<b>Segala</b>	
Zona P.L. Ett. 827	
» P.C. » 4200	diff. a fav. della zona P. C. » 3373
<b>Avena.</b>	
Zona P.L. Ett. 3167	
» P.C. » 7410	diff. a fav. della zona P. C. » 4243
<b>Sorgonero</b>	
Zona P.L. Ett. 2315	
» P.C. » 7210	diff. a fav. della zona P. C. » 4895
<b>Miglio</b>	
Zona P.L. Ett. 216	
» P.C. » 346	diff. a fav. della zona P. C. » 130
<b>Legumi.</b>	
Zona P.L. Ett. 933,95	
» P.C. » 6164,80	diff. a fav. della zona P. C. » 5230,85
<b>Tiglio di lino.</b>	
Zona P.L. Q. <sup>li</sup> 21538	
» P.C. » 30862	diff. a fav. della zona P. C. » 9324
<b>Tiglio di canape.</b>	
Zona P.L. Q. <sup>li</sup> 489,93	
» P.C. » 1539,70	diff. a fav. della zona P. C. » 1049,77
<b>Oli di ravizzone, lino e noce.</b>	
Zona P.L. Ett. 359,08	
» P.C. » 529,00	diff. a fav. della zona P. C. » 169,92
<b>Vino</b>	
Zona P.L. Ett. 10475	
» P.C. » 23184	diff. a fav. della zona P. C. » 12709
<b>Legna.</b>	
Zona P.L. Q. <sup>li</sup> 19545	
» P.C. » 64932	diff. a fav. della zona P. C. » 45387

<b>Fieno.</b>	
Zona P. L. Q. 138970	diff. in più a fav. della lin. P. C. » 25046
» P. C. » 164016	
<b>PRODOTTI D'INDUSTRIA</b>	
<b>Bozzoli</b>	
Zona P. L. Ch. 27816	diff. in più a favore della linea P. C. » 71014
» P. C. » 98830	
<b>Burro</b>	
Zona P. L. Q. 83,04	diff. in più a favore della linea P. C. » 18,47
» P. C. » 51,51	
<b>Cacio</b>	
Zona P. L. Q. 71,76	diff. in più a favore della linea P. C. » 106,60
» P. C. » 178,36	
<b>Lane</b>	
Zona P. L. Q. 162,68	diff. in più a favore della linea P. C. » 623,30
» P. C. » 785,98	
<b>BESTIAME</b>	
<b>Cavalli</b>	
Zona P. L. N. 1265	diff. in più a favore della linea P. C. » 1543
» P. C. » 2808	
<b>Muli</b>	
Zona P. L. N. 42	diff. in più della linea P. C. » 69
» P. C. » 111	
<b>Asini</b>	
Zona P. L. N. 223	diff. in più della linea P. C. » 370
» P. C. » 593	
<b>Bovini</b>	
Zona P. L. N. 5927	diff. in più della linea P. C. » 2156
» P. C. » 8083	
<b>Lanuti</b>	
Zona P. L. N. 3568	diff. in più della linea P. C. » 5893
» P. C. » 9461	
<b>Maioli</b>	
Zona P. L. N. 2028	diff. in più della linea P. C. » 1170
» P. C. » 3198	

Da cui, ed assegnando ad ogni singolo genere un presuntivo prezzo, ne consegue che il territorio per cui noi vorremmo condotta la via di ferro, offrirebbe un movimento maggiore, la cui superiorità sull'altro proposto dal sig. Breda verrebbe rappresentata dal valore di lire 3,604,704 fatta pure deduzione del presuntivo importo a cui possono ammontare i maggiori prodotti dei tre generi di coltivazione, come prima esposti.

Per ognuno, il quale non voglia sconoscere l'evidente verità — essere il vantaggio d'una linea ferroviaria in ragione diretta dello sviluppo commerciale ed industriale del territorio percorso — basta l'attento esame delle cifre che abbiamo citate, per convincersi della massima opportunità di seguire la linea da noi propugnata, piuttosto che quella tracciata dall'onorevole Breda.

Nè con ciò crediamo offendere per nulla le suscettibilità dell'autore del primo progetto, convinti come siamo che nel vasto campo delle opinioni ciascuno ha il diritto di propugnare la propria, senza che per ciò venga meno il rispetto per quella degli altri, e tanto più quando trattisi di generale interesse e militino in favore fatti e circostanze sì gravi da meritarsi una speciale attenzione.

ARISTIDE TENTORI  
G. SQUARCINA ingegnere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Leggesi nell' *Italia Nuova*:  
Fra pochi giorni verrà aperta al pubblico l'emissione delle azioni della Società per la colonizzazione della Sardegna. Il grande concetto di Garibaldi sta dunque per essere attuato. Il capitale riservato al pubblico è di 5 milioni.

— S. M. il Re è arrivato questa mattina. (*Opinione*).  
— I ministri sono tutti di ritorno a Roma. (*Idem*).  
— La Commissione della Camera per provvedimenti di finanza è convocata per il giorno 9 gennaio. (*Idem*).

TORINO, 29. — La candidatura del comm. Paolo Calcagno, sorta improvvisamente nel Comitato tenutosi nel palazzo Carignano il 21 corrente, raccolse in quell'adunanza stessa vivissime simpatie, le quali non potevano a meno di allargarsi; difatti un rilevante numero di elettori ha fissato su questo egregio personaggio la sua scelta. (*Gazz. del Popolo*).

GENOVA, 30. — A datare dal 1° gennaio prossimo l'arsenale marittimo di Genova cesserà di essere considerato come stabilimento militare, passando in proprietà del Comune.

Il ministro della marina ha disposto perchè da Genova si trasferisca alla Spezia il rimanente personale e materiale.

VENEZIA, 30. — Siamo assicurati che oggi stesso venne ultimata l'inchiesta promossa dal Procuratore del Re, sulle cause dell'incendio dell'Arsenale. Essa sarebbe venuta alla conclusione: « Non esservi stato dolo, nè colpa conosciuta, ma accidentalità, accaduta forse nel togliere il fuoco da una stufa. » (*Gazz. di Venezia*).

VERONA, 29. — L'edizionale bullettino dei vaiolosi reca: casi nuovi 16, guariti 4, morti 4, in cura 332.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Nella mattina di ieri, il generale di Ladmirault, governatore di Parigi, visitò i forti della riva destra. (*Constitutionnel*).

GERMANIA, 28. — Si ha da Berlino:  
La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dedica un cenno onorevole alla memoria del deputato italiano Civinini, direttore della *Nazione*. L'Italia, dice essa, perde in lui un intelligente patriotta, e la Germania un fedele amico, che durante l'ultima guerra serbò sempre imparzialità e giustizia. Di più la Germania non ha mai preteso dalla stampa estera.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — Teleggrafano da Lemberg alla *Nuova Stampa Libera*:

Il baratro che separa i Polacchi dagli Czechi è immenso. Tutti gli sforzi di Smolka, per ristabilire amichevoli rapporti sono caduti a vuoto. I capi polacchi respinsero ogni solidarietà colle pretese degli Czechi, e dichiararono che si riservarono ad operare per conto proprio.

SPAGNA, 27. — Pare che il ministro Sagasta intenda di mutare molti governatori delle provincie onde nominarvi i suoi partigiani.

ATTI UFFICIALI

23 corrente.  
R. decreto 23 ottobre con cui è assegnata l'annua somma di L. 2000 alla cattedra di agronomia e di estimo presso l'Istituto tecnico di Udine.

R. decreto 3 dicembre con cui è autorizzata la Banca popolare Modolese.

24 corrente.  
R. decreto 22 novembre, con cui è autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al decreto medesimo.

26 corrente.  
R. decreto del 30 novembre, con il quale è autorizzata la Società italiana di lavori pubblici costituita in Torino.

27 corrente.  
La legge con cui il Governo del Re

è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

Il testo del trattato medesimo.

Cronaca Cittadina  
E NOTIZIE VARIE

La Congregazione di Carità di Padova mediante recenti deliberazioni del Consiglio Comunale è stata creata principale istituto elemosiniero del Comune, sicchè ad essa ormai cominciano a rivolgersi le istanze di bisognosi che per mancanza malattia od assenza del capo di famiglia, per infermità permanente d'alcuno dei membri, per insufficienza di guadagni, mancano di letto e d'indumenti, di tetto e di pane.

Per provvedere a tante necessità quali segrete e quali manifeste, quali permanenti e quali passeggere, la Congregazione non potrà disporre pel prossimo anno che di proventi limitatissimi, gravati da oneri rilevanti e legati da condizioni che ne restringono l'opportunità ed efficacia. Ed intanto il caro prezzo d'alcuni generi di prima necessità fanno temere con fondamento che l'entità dei bisogni ne torni singolarmente aumentata.

Se la Congregazione dovesse nel formarsi un'idea delle somme occorrenti prendere a norma il numero di oltre 10000 individui che domandarono il sussidio delle farine nel decorso estate ed aggiungervi come di dovere i poveri del suburbio, essa dovrebbe calcolare sopra cifre ingenti.

Però a scovare il vero bisogno dall'accattone infingardo, la Congregazione ha già intrapreso e sta per compiere il catasto delle famiglie indigenti che gioverà moltissimo a far sì che i sussidi sieno dati ai soli necessitosi con equità, prudenza ed opportunità. Il resto sarà il risultato delle visite domiciliari che i membri della Congregazione sogliono fare prima di assegnare qualsiasi speciale istanza.

Ma se la Congregazione conosce il debito suo di ministrare con circospezione il danaro destinato al povero essa sente pur l'obbligo di rappresentare ai concittadini la somma delle miserie che domandano un soccorso, e di chiedere alle obbligazioni private, a questa fonte più pura, più larga, più morale della beneficenza, con che lenire quelle piaghe, confortare quelle sventure.

La carità cittadina elargi sempre al mendicante, incerta se il bisogno fosse vero o simulato, se il beneficio avrebbe asciugata una lagrima o rinvivata un'orgia; la beneficenza cittadina non negherà quell'obolo alla Congregazione di Carità, che l'assicura di portarlo là dove è vera sciagura, vero dolore, vero stento.

La Congregazione di Carità oggi fa appello alla filantropia cittadina, ed una colletta è per essa aperta per gli ordinari e straordinari bisogni dei poveri.

Essa non chiede all'Erario comunale una sovvenzione che non ha il merito nè l'efficacia della vera beneficenza; ma si rivolge all'animo compassionevole allo slancio generoso dei concittadini e non dubita che essi risponderanno largamente al suo appello; ma essa aspira a qualche cosa di più. Al contatto dei ricchi e dei tapini, dei benefattori e dei beneficiati.

E perciò ch'essa si rivolge a cittadini d'ogni classe e domanda loro di recarsi oggi cercatori dei sussidi, per divenire domani visitatori e soccorritori dei poveri.

È questo un pensiero savio e santo e Padova è ben fatta per comprenderlo e per attuarlo.

Memori di quanto ha fatto la nostra città in altre simili circostanze, noi ci attendiamo che l'aspettativa della Congregazione sarà pienamente soddisfatta.

Stamattina circa alle ore 9 1/2 il brigadiere Fiorio Antonio, delle Guardie Municipali, arrestava in via del Sale, certa B. M. R. per furto di un pollo, rubato sul banco di una pollivendola.

Programma dei pezzi che la musica del 28° reggimento fanteria ese-

guirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia. Palumbo.
2. Sinfonia *Cenerentola*. Rossini.
3. Valtzer. Tutsch.
4. Cavatina. *Nabuco*. Verdi.
5. Mazurka. Palumbo.
6. Sinfonia, *Tutti in Maschera*. Pedr.
7. Polka. N. N.

Notizie militari. — A datare dal 1° gennaio 1872 la 7ª compagnia di disciplina cesserà d'essere sotto la dipendenza del distretto militare di Padova e passerà sotto quella del distretto militare di Venezia.

— Ci si assicura, scrive l'*Esercito* del 28, che nel riordinamento del servizio sanitario militare, cui si sta lavorando, sia stabilito che i medici divisionali dirigeranno anche l'amministrazione degli ospedali.

— Si parla di molte promozioni di sottotenenti e luogotenenti nell'arma di fanteria.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 30 dicem. 1871.

Nasite — maschi n. 2, femmine n. 3.  
Matrimoni celebrati — Romolo detto Macoppe Antonio fu Domenico, maggiorenne, caffettiere con Dioda Rosa Angela di Giovanni, minorenni, casalinga tutti e due di Padova.

Romolo Antonio Bernardo di Sebastiano maggiorenne, agricoltore di Albignasego con Bassan Giacinta Antonia di Fidenzio, minorenni, casalinga, di Salbaro.

Gheno Sante Grolamo di Antonio, maggiorenne pizzicagnolo con Saviolo Giustina fu Antonio, maggiorenne, domestico, tutti e due di Padova.

Morti — Garani Beatrice fu Ermengildo, d'anni 37, suora terziaria di Pescantina, nubile — Dominato Teresa fu Bernardo, d'anni 71, casalinga di Padova, coniugata — Ceccon Marina fu Antonio, d'anni 83, civile, di Padova, vedova.

— nell'Istituto Esposti — Maroto Lorenzo di Felice, di mesi 5, di Villatora (Saonara).

— nella Casa di Ricovero — Mazzucco Francesco fu Giacomo, d'anni 67, calzolaio di Padova, vedovo.

— nell'ospedale civile — Battelle Innocente di Giovanni, d'anni 5, di Padova — Mazzucati Francesco fu Sante, d'anni 58, villico di Cervarese, coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

1 gennaio 1872  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 3; s. 36,3  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 6 s. 3,4  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

30 dicembre			
	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° mill.	764,2	763,5	764,1
Termometro centigr.	- 5,0	+ 3,2	- 0,7
Direzione del vento	o2n	so2	o2n
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 30 al mezzodi del 31  
Temperatura massima = + 3°,9  
» minima = - 6°,4

ULTIME NOTIZIE

Il governo avendo ricevuto reclami per ritardi che sarebbero successi alla frontiera nella visita doganale, e nella spedizione dei bagagli e delle merci provenienti dall'Inghilterra e destinati all'Oriente per la via di Brindisi, si è dato premura di prendere le più energiche disposizioni affinché siffatti inconvenienti non abbiano a rinnovarsi, e vengano usate ai bagagli dei viaggiatori ed alle merci di transito tutte le maggiori agevolezze, che sono compatibili colla tutela dell'interesse dell'erario e colle esigenze del servizio. (*Opinione*).

La notizia data da alcuni giornali austriaci che la Germania sia disposta a diminuire l'effettivo del corpo d'occupazione in Francia, è almeno per ora, priva di fondamento.

(*Gazzetta d'Italia*).

Si hanno i seguenti telegrammi:  
Pest, 29. — In seguito ad intrighi clericali Longway non riuscì eletto deputato.

Parigi, — 29. Il Comitato parlamentare accettò il progetto di legge di privare i membri dell'*Internazionale* della cittadinanza francese.

DISPACCI TELEGRAFICI  
(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 29. — La Camera prese in considerazione il progetto ministeriale relativo alle ferrovie: ciò considerasi come un voto di fiducia pel governo.

ATENE, 30. — Credesi che si formerà un Gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Burgaris e Comunduros.

PIETROBURGO, 29. — Il governo permise alle Società estere di assicurazioni di operare in Russia, sotto condizione di prestare la cauzione di mezzo milione.

VERSAILLES, 30. — Thiers andrà oggi a Parigi per prendere parte alla elezione dell'Accademia. Stessa vi sarà pranzo in onore dell'imperatore del Brasile. Sono invitati alcuni diplomatici, fra cui Lyons, Arnim, alcuni generali e molte notabilità scientifiche.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera del maestro cav. Verdi.

Ore 8.  
TEATRO GARIBALDI. — Circo equestre Fassio — Ore 7 1/2.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

PREMIATA PASTICCERIA

VIANELLO

Piazza Unità d'Italia

Il sottoscritto avverte che nella occasione del Capo d'Anno si terrà sempre fornito della nuova pasta Margherita, di propria specialità, più volte premiata di medaglia.

Tiene pure Panettoni di sua propria fabbrica (non di Milano) assicurando che per la qualità non saranno inferiori a quelli, godendo inoltre i signori compratori la freschezza di questi, e prezzo più conveniente.

Tiene pure un forte deposito di **Vino d'Asti** della miglior fabbrica. 5-697 LUIGI VIANELLO.

COMUNICATO

Non crediamo che nell'interesse dei nostri lettori, la di cui vista sia affievolita per le continue occupazioni, sarà giudicata soverchia la pubblicità concessa ai risultati meravigliosi che ottiene ogni giorno l'oculista **Barbony** nella cura delle alterazioni ed indebolimenti di questo organo.

Questo abile specialista, la di cui cura consiste nell'applicare solo le sue lenti, e pervenuto con uno studio profondo sulla vista, a riconoscere alla semplice ispezione dell'occhio lo stato esatto della vista di ciascun individuo, le cause reali che hanno prodotto l'indebolimento in questo prezioso organo nonché i mezzi di rimediarsi sicuramente e prontamente.

Col metodo **Barbony** non solo si può rendere migliore qualunque vista, ma altresì conservarla; cioè prevenirne ogni indebolimento.

Il sig. **Barbony** riceve tutti i giorni all'Albergo della Croce d'Oro, dalle ore 11 ant. alle ore 3 pom., fino al 12 gennaio prossimo.

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto.